



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 07/05/2015

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Servitù coattiva.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

La sig.ra Isabella Mininni, in qualità di titolare dell'.presa, individuale agricola Mininni Isabella, con nota prot. n. 90 26 del 18.06.2014, presentava al Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della provincia di Bari istanza di autorizzazione a costruire in C.da Torre Palombaia, nel comune di Cassano delle Murge, la linea aerea in bassa tensione a 400 V in cavo cordato a elicavisibile per la connessione alla rete elettrica nazionale di un nuovo impianto di energia rinnovabile a fonte eolica, potenza nominale di 10 KW, di cui all'oggetto, con contestuale richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'impianto da costruire, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.P.R. 327/01;

il Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale della Provincia di Bari, istituzionalmente preposto al rilascio dell'autorizzazione richiesta, ha curato la fase di avviso del procedimento finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori di costruzione della linea elettrica in c.da Torre Palombaia, nel Comune di Cassano delle Murge, provvedendo a trasmettere alle ditte interessate le comunicazioni personali di avvio del procedimento, con le modalità previste dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di consentire alle stesse di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge;

il Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari, previa acquisizione dei necessari pareri e nulla osta dà parte degli tinti interessati e delle Autorità competenti, con determinazione dirigenziale n. 9292 del 15.12.2014 (Reg. AMB1072/ 2014), approvava il progetto definitivo dell'intervento da realizzare e, segnatamente, autorizzava l'impresa individuale agricola Mininni alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in parola, che comporta, nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera da realizzare, avente efficacia quinquennale, a decorrere dalla data di esecutività della stessa determinazione di autorizzazione definitiva;

l'impresa Mininni, in qualità di soggetto promotore del procedimento autorizzativo, ha curato per conto dell'ENEL Distribuzione s.p.a. l'istruttoria preliminare e propedeutica al conseguimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi e, segnatamente ha provveduto, ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, a notificare ritualmente a tutti i proprietari interessati dal presente decreto l'approvazione del progetto definitivo dell'elettrodotto da realizzare, con contestuale autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dello stesso, disposta

dalla Provincia di Bari con Determinazione dirigenziale n. 9292/2014, come rettifica con successiva determinazione dirigenziale n. 199 del 21.01.2015;

La sig.ra Isabella Minimi, congiuntamente all'ENEL Distribuzione s.p.a., con nota del 29.12.2014, acquisita agli atti con prot. n. 2249 del 12.01.2015, presentava al Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari, istanza formale di rettifica dell'autorizzazione emessa con la citata determinazione dirigenziale n. 9292 del 15.12.2014, ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione definitiva in favore dell'ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di titolare esclusivo alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi e di soggetto beneficiario nel successivo procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), del D.P.R. 327/2001;

il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana, in accoglimento della predetta istanza del 29.12.2014, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 2249 del 12.01.2015, con determinazione dirigenziale n. 199 del 21.01.2015, ha e esso in favore dell'ENEL Distribuzione s.p.a. l'autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in parola in C.da Torre Palombaia, nel Comune di Cassano delle Murge, al fine di potenziare la rete di distribuzione dell'energia elettrica, che assolve la specifica funzione pubblicistica di erogazione dei servizi di interesse pubblico in materia di energia;

la sig.ra Mininni Isabella, in qualità di soggetto promotrice del procedimento autorizzativo, con nota del 02.02.2015, acclara agli atti del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente con prot. n. 17813 del 10.02.2015, ha presentato formale istanza di emissione del Decreto di costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotti in favore ENEL Distribuzione s.p.a., ai sensi degli artt. 22 e 52 quinquies, e ss., del D.P.R. 327/2001;

il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città con successiva nota prot. n. 26390 del 26.02.2015, ha invitato l'ENEL Distribuzione s.p.a., quale soggetto beneficiario dell'emanando provvedimento di asservimento coattivo, e la sig.ra Mininni Isabella, in qualità di soggetto promotore della procedura autorizzatoria incaricato formalmente dalla stessa società dell'esecuzione dei predetti adempimenti, ad integrare la documentazione proietta con la citata nota del 02.02.2015, acciata agli atti d'ufficio con prot. n. 17813 del 10.02.2015, per consentire l'emanazione in via d'urgenza del richiesto provvedimento di costituzione coattiva di servitù di elettrodotti;

l'istante, sig.ra Mininni, con successiva nota prot. n. 36827 del 17.03.2015, ha provveduto ad integrare la documentazione precedentemente prodotta e a trasmettere l'Allegato etnico contenente l'elenco delle aree da asservire, dei relativi intestatari catastali, nonché delle relative indennità di asservimento coattivo, unitamente allo stralcio planimetrico del Piano Particellare delle aree da asservire e alla Relazione ai stima delle aree da asservire e alla Relazione di stima delle aree da asservire, in ottemperanza alle disposizioni normative che disciplinano i criteri e le modalità di calcolo delle indennità di espropriazione delle aree agricole contenute nell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;

l'Enel Distribuzione s.p.a., Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata, Unità Progettazione Lavori Autorizzazioni con sede in Bari, con nota prot. ha comunicato i nominativi e le generalità dei tecnici incaricati dalla società ENEL dell'esecuzione del decreto di asservimento, e, segnatamente, della redazione dei verbali di immissione in i ossezzo e sullo stato di consistenza delle aree da asservire, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01;

Precisato che l'impresa Mininni ha curato per conto dell'ENEL Distribuzione s.p.a. l'istruttoria preliminare e propedeutica al conseguimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto, mentre l'ENEL Distribuzione s.p.a., giusta determinazione dirigenziale n. 199/2015, rimane unico soggetto titolare dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto da realizzare, nonché l'unico beneficiario del successivo provvedimento di costituzione di servitù coattiva di elettrodotti;

Dato atto che l'ENEL Distribuzione s.p.a., come espressamente comunicato dalla stessa società con la citata nota prot. Enel - Dis 11.03.2015 - 0196443, acquisita agli atti d'ufficio in data 24.03.2015 con prot. n. 39806, dovrà curare tutti i successivi adempimenti di esecuzione del presente decreto di asservimento coattivo;

Tenuto conto che nella procedura in oggetto sussistono le condizioni per l'emanazione in via d'urgenza del decreto di costituzione coattiva di servitù sulle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto di cui all'oggetto, senza particolari indagini e formalità, con contestuale determinazione urgente delle indennità di asservimento, ex art. 22 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che l'indennità di asservimento dovuta ai titolari delle aree interessate dai lavori, su cui viene costituito un diritto di servitù coattiva permanente, è stata determinata ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001;

Visto il regio decreto 1933, n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Vista la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;

Vista la T.R.P. marzo 2002, n. 5;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;

Visto il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 327/2001, in materia di realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indica l'ammontare delle relative indennità e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'art. 24 del citato D.P.R.;

Vista la L.R.P. 22/02/2005, n. 3, ed in particolare l'art. 15, comma 2, lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente, di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di energia;

Visto l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione ed all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città metropolitane e, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari in tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, nonché nell'esercizio delle relative funzioni;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che il presente procedimento è privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, posti a carico del soggetto beneficiario dell'asservimento, in quanto la Città Metropolitana di Bari esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Visto il Decreto sindacale n. 1 dell'1.01.2015, relativo al conferimento all'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento di costituzione di servitù di elettrodotti per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relative istruttoria;

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000, e ss.mm.ii.;

Visto il vigente statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1

Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotti in favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale a Roma, in via Ombrone, n. 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate e dalla Realizzazione e di esercizio di una linea aerea in bassa tensione a 400 in cavo cordato a elica visibile per la connessione alla rete elettrica nazionale di un nuovo impianto di energia rinnovabile a fonte eolica, potenza nominale di 10 KW, sito in C.da Torre Palombaia, nel Comune di Cassano delle Murge, come individuate nell'allegato Elenco ditte, firmato dai Responsabili: della progettazione, contenente, oltre all'elenco completo delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e oggetto di asservimento coattivo e dei relativi intestatari catastali, l'indicazione delle indennità provvisorie di asservimento coattivo in via d'urgenza, e nello Stralcio planimetrico del Piano particellare, allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2

L'imposizione della servitù di che trattasi sarà estesa ad una fascia di terreno corrispondente a quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3

L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte, di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a Enel Distribuzione S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art.

22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attesta libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di una formale accettazione da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto dispone la costituzione di servitù coattiva di elettrodotti a favore della menzionata società ENEL Distribuzione s.p.a., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del DPR 327/01, a cura della società ENEL Distribuzione S.p.A., in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese della società ENEL Distribuzione S.p.A., sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza delle aree da asservire sono:

- GIANGRANDE Francesco, nato a Bari il 18/05/1952;
- CATALANO Domenico, nato a Bari il 30/04/1962;
- SABATO Antonio, nato a Gioia del Colle il 11/06/1985.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattati. L'ENEL Distribuzione S.p.A., in qualità di soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti, e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5

I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore dell'ENEL Distribuzione s.p.a. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù.

Sulle zone asservite il personale dell'ENEL Distribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. è tenuta ad eseguire le nuove opere e le modifiche dell'impianto, eventualmente previste dalla normativa statale e regionale vigente in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché di esercizio di linee e impianti elettrici, a tutela degli interessi pubblici e privati coinvolti.

La Città Metropolitana di Bari, tenuta esclusivamente all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante, è sollevata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a terzi o cose, derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto elettrico

autorizzato;

Saranno risarciti dall'ENEL Distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale da modifiche strutturali all'impianto.

Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni o da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate e non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa l'ENEL a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituite la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Restano a carico dell'Azienda Agricola Mininni Isabella, promotrice della presente procedura di asservimento, gli oneri di ripristino dello stato dei luoghi, in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica, come espressamente previsto dalla determinazione dirigenziale di autorizzazione definitiva alla realizzazione dell'impianto n. 199/2005.

Art. 6

L'Enel distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro e alla relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotti.

L'Enel distribuzione s.p.a. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, e ss.mm.ii., per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Il Dirigente ad interim

Avv. Rosa Dipierro

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti